

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
3 per sei mesi
6 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

IL REFERENDUM

Domenica, 5 Maggio, ha luogo la votazione per il « referendum » col quale la cittadinanza deve giudicare la convenienza o meno di adottare la municipalizzazione del gazometro votata dalla Amministrazione Comunale.

La questione è stata trattata abbondantemente dalla stampa cittadina, anche con esposizione di cifre, e non è il caso di ripetere oggi gli argomenti che si fanno valere pro e contro il progetto municipale.

Quello che noi raccomandiamo vivamente agli elettori è di accorrere numerosi alle urne perchè il risultato della votazione sia veramente l'espressione della volontà cosciente della cittadinanza.

Non è solamente nel periodo delle elezioni per la costituzione del Consiglio Comunale che gli elettori debbono rispondere solleciti e numerosi all'appello.

Chè anzi la mancanza di veri e ben determinati programmi di amministrazione rende certo meno validi ed autorevoli i giudizi che gli elettori, fuorviati da mille artifizii, esprimono nelle periodiche convocazioni dei Comizii.

E' specialmente laddove si tratta di esprimere un giudizio sopra alcuno dei più gravi problemi che interessano il paese che l'elettore deve partecipare, con voto ponderato e sincero, alla vita amministrativa del proprio paese.

Speriamo quindi che in questa circostanza, in cui veramente si tratta di cose e non di persone, gli elettori sapranno fare il proprio dovere.

Il Ponte per Visone

La frana dello Stregone colla conseguente sospensione del transito sullo stradale Acqui-Visone, ha fatto rivolgere lo sguardo a quelle pile tronche, fiancheggianti il ponte della ferrovia sul Bormida, ed in tutti sorge naturale il pensiero della facilità con cui si potrebbe ottenere un passaggio sicuro e più breve per Visone, gettando su quelle pile delle travate metalliche.

La strada esiste già, e con lieve dispendio si potrebbe adattarla al maggior traffico che dovrebbe sopportare.

Ma... purtroppo vi è un *ma*. Quelle pile non appartengono nè al Comune, nè alla Provincia, bensì al Governo che è il proprietario della Ferrovia, e quando venne costruito il ponte, le suaccennate pile vennero preparate per un futuro sdoppiamento del binario, precisamente come la galleria del Turchino, già costruita a doppio binario in vista di un probabile sdoppiamento della linea Genova-Acqui, nel caso avesse potuto contribuire a sfollare le merci che ingombrano il porto di Genova.

La oramai ultimata linea Ovada-Alessandria, incomincerà ad aumentare il traffico pel Turchino, e non è impossibile che lo sdoppiamento divenga un giorno necessario anche fino ad Acqui, quando il diretto Torino-Genova passerà un giorno per questa linea.

Ciò considerato, si adatterà il governo a cedere quelle pile? Dato poi che sia disposto a cederle, occorrerà riscattarle pagandone il prezzo relativo, ed in

tal caso la spesa del ponte sarebbe ben grave, così che i Comuni interessati mal saprebbero adattarsi a tale spesa, e la Provincia tanto meno.

Vediamo quindi di non fare i conti senza l'oste. Il Comune ha deciso la costruzione di un porto per assicurare ed abbreviare il percorso Acqui-Visone ed ha fatto bene, poichè esso servirà anche a sfollare il transito pel Corso Bagni.

Pensare al ponte temiamo sia per ora un pio desiderio.

Se fosse ancora Ministro dei Lavori Pubblici un illustre estinto, forse sarebbe possibile, ma Egli non è più....

NOTIZIE VARIE

La proposta d'indennità ai Deputati Le dichiarazioni di Giolitti

In una delle ultime sedute della Camera, l'on. *Chimienti* anche a nome degli onorevoli Borghese, Capece-Minutolo, Tasca e Vicini, svolgeva una proposta di legge per l'indennità ai Deputati dimostrando la necessità e la giustizia di questa riforma.

L'on. *Giolitti* riconosceva che la riforma è una fra le più discusse in tutti i Parlamenti, e che meritava di essere discussa e portata al cimento dell'opinione pubblica.

Consentiva alla presa in considerazione e dichiarava fin d'ora che intorno al giudizio di merito se ne rimetterà alla maggioranza della Camera.

Per gli esami nelle Scuole Elementari

La Commissione che esamina il progetto di legge per gli esami nelle scuole elementari e medie ha conferito col Ministro.

L'accordo si è compiuto sulle basi di fissare il *sette* come media necessaria per l'esenzione dall'esame.

Il disegno di legge sarà quanto prima presentato alla Camera.

Infortunati sul Lavoro

La Cassazione di Firenze ha giudicato che per la legge del 17 marzo 1898 sugli infortuni nel lavoro sorta contestazione sulla indennità dopo seguito l'infortunio e definita con transazione, non può l'operaio contro questa insorgere e pretendere il maggiore importo che gli è dovuto ai sensi di legge: — art. 12 legge sugli infortuni nel lavoro 7 marzo 1898.

Quando, versandosi in caso d'invalidità permanente assoluta, l'indennità deve essere di regola convertita in rendita vitalizia presso la Cassa Nazionale di previdenza, la sentenza deve ordinare il pagamento alla Cassa e non emettere la condanna direttamente a favore dell'infortunato.

Elezioni Provinciali

Diamo l'elenco dei Consiglieri Provinciali scadenti per anzianità, sorteggiati e defunti costituenti il terzo del Consiglio che deve essere rinnovato nel corrente anno.

1. Garrino Carlo — (Alessandria).
2. Salio Dott. Michele — (Alessandria).
3. On. Vittorio Buccelli — Nizza Monferrato).
4. Caranti Avv. Giuseppe — (Rivalta Bormida).
5. Barberis Avv. Cav. Eugenio — (Mombercelli).
6. Bocca Avv. Comm. Giuseppe — (Asti).
7. Nuvoli Cav. Ing. Risbaldo — (San Damiano).
8. Antonione Dott. Cav. Giovanni — (Tonco).
9. Callegaris Avv. Giovanni — (Garbagna e San Sebastiano).
10. Centurione Comm. Principe Giulio — (Castelnuovo Scivina e Sale).
11. Villa Avv. Fausto — (Villanova d'Asti).
12. Merlo Avv. Cav. Giuseppe — (Canelli).
13. Francia di Celle nob. Edoardo — (Rosignano).
14. Signorini Cav. Paolo — (Ticineto).
15. On. Borsarelli Marchese Luigi — (Montiglio e Villadeati).